

## **Gli Stati Uniti hanno presentato una domanda di assistenza amministrativa nella causa UBS**

**Berna, 31.08.2009 - Stamattina è pervenuta presso l'Amministrazione federale delle contribuzioni AFC la domanda di assistenza amministrativa dell'Internal Revenue Service IRS concernente circa 4450 conti di UBS. Secondo l'accordo del 19 agosto 2009 tra la Svizzera e gli Stati Uniti, la domanda deve essere soddisfatta dall'AFC entro il termine di un anno.**

L'AFC tratta in maniera accelerata la nuova domanda di assistenza amministrativa. La preposta organizzazione di progetto inizia il proprio lavoro. Essa è composta da 40 giuristi, rispettivamente specialisti fiscali, reclutati all'interno delle Unità amministrative e che sono incaricati dei compiti centrali sovrani, segnatamente dell'emanazione delle decisioni finali. A loro si aggiungono fino a 30 specialisti di una società di revisione dei conti. I giuristi e gli specialisti sottostanno alla vigilanza dell'AFC e si occupano del chiarimento delle relative fattispecie. La direzione della procedura è assunta dal capoprogetto Hans-Jörg Müllhaupt nominato dal Consiglio federale il 19 agosto 2009.

In adempimento all'accordo, per i primi 500 casi l'AFC deve ora emanare entro 90 giorni una decisione finale sulla trasmissione delle informazioni richieste. Per tutte le altre decisioni finali il termine è di 360 giorni. Dal canto suo, l'UBS deve mettere a disposizione le informazioni sui conti interessate dalla domanda di assistenza amministrativa e prepararle ai fini del trattamento da parte dell'AFC. Al riguardo, la banca si è impegnata in un accordo separato con l'IRS.

Nella procedura di assistenza amministrativa dell'AFC i diritti procedurali delle persone interessate sono garantiti, in particolare il loro diritto all'esame degli atti. Tra questi diritti rientra anche la possibilità di impugnare la decisione finale dell'AFC presso il Tribunale amministrativo federale. Finché la decisione finale dell'AFC non sarà passata in giudicato, le autorità svizzere non trasmetteranno dati di clienti alle autorità statunitensi. Secondo il diritto svizzero la trasmissione anticipata è vietata.